

Dalle strade ai trasporti: «Roma sarà fantastica»

► Draghi insedia la cabina di regia sui lavori ► Presentati i progetti, il ministro dell'Economia: «Grande attenzione del governo sulla città» «Controlleremo se sono state trovate le risorse»

IL RETROSCENA

«Credo che con il Giubileo Roma potrà essere trasformata in una città fantastica». Mario Draghi ha aperto ieri mattina a Palazzo Chigi la cabina di regia per il Giubileo 2025. E vedendo i tanti progetti presentati dai componenti del consesso (i ministri degli Interni, degli Esteri, delle Infrastrutture e dei Beni Culturali, la sindaca Raggi, il governatore Nicola Zingaretti, e quattro tra parlamentari e senatori come Alberto Bagnai, Marianna Madaia, Isabella Rauti, Francesco Silvestri) il presidente del Consiglio avrebbe esclamato, ridendo: «Poi dicono che a Roma ci vuole il Giubileo per fare le opere ordinarie». In un primo tempo nessuno dei presenti ha capito se era una battuta o una stiletta, ma proprio da Palazzo Chigi si sono affrettati a chiarire che era una battuta benevola, che il presidente del Consiglio, romano doc, «non ha nessun intento polemico verso la sua città». Anzi, con l'avvio della cabina di regia «si segnala una forte attenzione del governo verso la Capitale». E ne sono attesi altri.

Tutto bene allora? Non proprio, perché il tempo è poco e le cose da fare tantissime. E non soltanto sul piano infrastrutturale per «trasformare Roma in una città fantastica». Entro due settimane il premier vuole chiudere sulla governance, sulla struttura di comando per evitare sovrapposizioni e accorciare i tempi di progettazione e di approvazione dei finanziamenti. Probabilmente non sarà ripetuto il modello dell'agenzia che, negli anni di Rutelli, gestì il Giubileo della Misericordia, ma si guarda comunque a una macchina semplificata. Eppoi, sempre entro due settimane, vanno attivati in toto i canali con la Santa Sede.

Sempre tornando all'incontro di ieri, Draghi avrebbe chiarito ai presenti che la Città Eterna ha bisogno di progetti concreti e finanziabili in breve tempo per essere pronta per l'Anno Santo. Concetto ribadito in altra forma anche dal ministro dell'Economia, Daniele Franco - «Dovrò vagliare se sono stati già trovate le risorse necessarie» - dopo che i componenti del consesso hanno presentato decine

e decine di idee tra un altro Terminal a Fiumicino, il Tevere da rendere navigabile o il porto da Civitavecchia da mettere a nuovo. E che ci sia molto da fare l'avrebbe sottolineato anche il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, segnalando che nella Capitale ci sono troppe buche e che serve un piano per la viabilità.

L'INCOGNITA COVID

Racconta un ministro: «Intorno all'iniziativa di Draghi di avviare gli approfondimenti sul Giubileo abbiamo registrato ampio consenso. Soprattutto dobbiamo confrontarci con un evento che, seppure previsto per il 2025, sconterà l'era post pandemia, con il Covid e le sue restrizioni ancora presenti nelle nostre vite». Virginia Raggi avrebbe ricordato l'importanza di questa data, che potrebbe anche fare da volano per la candidatura a ospitare l'Expo del 2030. Mentre Nicola Zingaretti ha sottolineato la necessità di «quantificare i flussi dei pellegrini e di tutti gli avventori, per rilanciare il turismo non soltanto nel Lazio, ma in tutt'Italia».

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2053



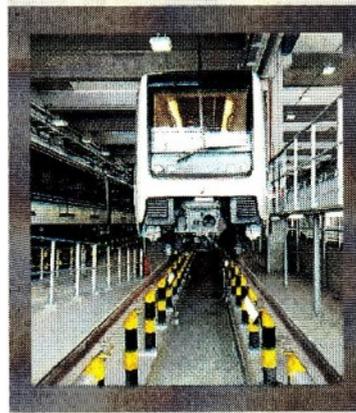
I progetti

1 Sottopasso per i turisti

Costruzione di un sottopasso tra piazza Risorgimento e i Musei Vaticani, sul modello di quello costruito nel Giubileo del 2000 a Cavalleggeri

2 Fiume navigabile

Il Tevere navigabile, con un intervento che eliminerà le rapide all'Isola Tiberina, propedeutico a creare un parco sul modello di quanto realizzato a Londra



3 Restyling di Termini

Restyling della piazza antistante la stazione Termini voluto da Grandi Stazioni con la realizzazione di un parco urbano lastricato e nuova piastra sui binari

4 Nuova pista e Terminal

Nuova pista e il nuovo Terminal che ADR vuole costruire all'aeroporto di Fiumicino, poi potenziamento dei collegamenti ferroviari tra lo scalo e Termini



Nei progetti presentati durante l'insediamento della cabina di regia anche la navigabilità del Tevere dalla sua foce fino a Porta Portese

(foto GABRIELLI/Ag.TOIATI)